Comune

Cappella Mantegazza, un tesoro artistico da valorizzare

A PAGINA 4

Scuola

Un avvio di anno scolastico molto complicato

A PAGINA 6

Società

Una buona annata agricola nonostante tutto

A PAGINA 8

Periodico
di informazione a cura
dell'Amministrazione
Comunale

settimo milanese
IL COMUNE

Autorizzazione del
Tribunale di Milano
N. 406 del 15.9.1984

Anno 37 n. 2 - Ottobre 2020

Rispettiamo le regole

Il Sindaco
Sara Santagostino Pretina

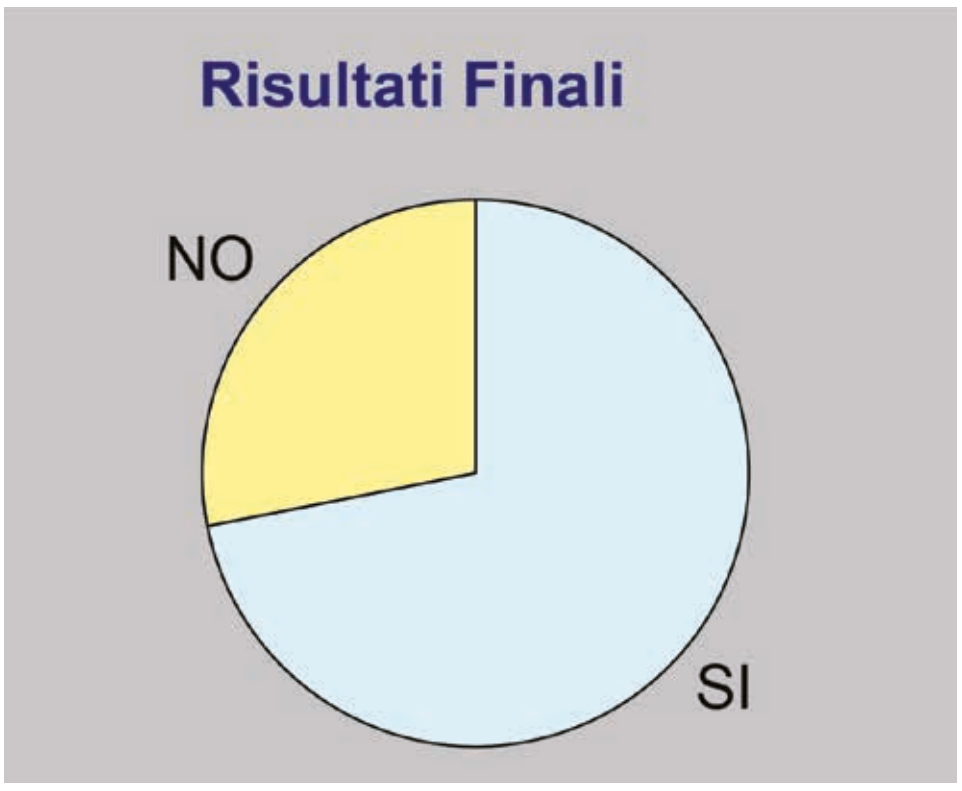
Scrivo oggi: 11 ottobre e mi sento come chi sta tra l'incudine e il martello.
Voglio però partire da un ringraziamento rivolto alla dirigente scolastica, dottoressa Cristina Re, e a tutto il corpo docenti del nostro istituto scolastico. Oggi ancora permangono cattedre non assegnate ma il personale ha fatto tutto quello che era possibile fare per garantire la riapertura delle scuole e il rispetto delle nuove regole. Tornare a scuola è stato sicuramente un passo fondamentale per i nostri cittadini più piccoli: vivere insieme la propria crescita, apprendere stando in classe, tornare ad imparare potendo condividere spazi e riconoscere il valore delle relazioni, dello stare insieme. A tutta la comunità adulta tocca la responsabilità di far sì che questa nuova scuola possa restare aperta e accessibile e che i bambini possano vivere la sana fatica "di andare a scuola"!
Torno all'incudine e al martello perché i numeri di questi giorni ci fanno agitare e preoccupare. Nel riscoprire la bellezza del tornare tra i banchi, degli allenamenti in squadra, dell'accesso a strutture e spazi che per mesi ci sono stati preclusi, nel tempo in cui l'estate ha lasciato spazio all'autunno, il caldo estivo si è messo da parte, la natura nel suo complesso ci mostra colori diversi e intensità di orizzonti più definiti, viviamo nuovamente un tempo di preoccupazione. Il nuovo DPCM è alle porte e rimaniamo in attesa di capire cosa dovremo fare oltre alle restrizioni normate nel DL del 7 ottobre.
E la spensieratezza degli ultimi due mesi svanisce.
E quell'orizzonte che colori e aria frizzantina dell'autunno sembrano avvicinare, in realtà, si allontana. Forse siamo stati troppo fiduciosi che tutto andasse per il meglio nonostante i campanelli di allarme siano sempre stati suonati. In questi giorni siamo stati chiamati a porre più attenzione a come viviamo le nostre giornate avendo a cuore il rispetto per la salute di tutti. Dal ritorno delle vacanze il distanziamento sociale non è sembrato essere nelle attenzioni dei più. La cosa più strana è che si è messa un'attenzione incredibile, ovviamente lecita, per tutto ciò che "altri" dovevano garantire e ci si è dimenticati troppo spesso delle singole responsabilità. Per essere chiari: le misure adottate dalle scuole per la riapertura, le misure adottate per lo svolgimento del Referendum, i patti sottoscritti per l'utilizzo di spazi comuni, i protocolli per poter dimostrare che tutte le misure venivano rispettate (associazioni sportive, cinema, auditorium, palestre,...). La gestione dello "spazio chiuso" è stata sotto l'occhio attento e vigile di tutti mentre lo spazio aperto è stato vissuto come tale e quindi "libero da qualunque vincolo". Ora la mascherina è obbligatoria sempre e ovunque. Faremo i dovuti controlli ma credo corretto chiedere qui, attraverso questo editoriale, lo sforzo e l'attenzione massima di tutti. Facciamo in modo che l'attenzione rivolta agli spazi chiusi venga riversata anche per gli spazi all'aperto e liberi. Chiedo alla comunità adulta della nostra città di accompagnare anche i cittadini più giovani a capire l'importanza del rispetto delle regole. Chiedo a tutti i nostri esercizi pubblici ed esercizi commerciali di essere d'esempio e di pretendere il rispetto delle regole all'interno dei loro spazi. Null'altro mi spinge a fare quest'appello se non il fatto che solo se ognuno farà il suo pezzo riusciremo a permettere alle scuole di stare aperte, alla cultura di restare accessibile, allo sport di essere praticato. Solo rispettando le regole potremo vivere momenti di incontro e di leggerezza. Diversamente chi ha l'onore e l'onere di decidere, deciderà e purtroppo, temo, saranno nuove chiusure e divieti.
Per evitare che questo accada abbiamo il dovere di essere cittadini responsabili. Non si tratta di puntare il dito contro qualcuno. Si tratta di essere responsabili per il benessere di tutta la società e di tutti noi. Scaricare le colpe è facile ma ritengo sia altrettanto facile far proprie delle regole, rispettarle e tenere davvero a che le cose non tornino alla drammaticità di marzo e aprile.

Un'estate particolare

Quella del 2020 è stata sicuramente un'estate anomala, molte iniziative (alcune divenute nel tempo un appuntamento fisso per la nostra comunità) sono state annullate a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.
Questa situazione però non ha fermato la volontà di Pro Loco, Semeion e della Biblioteca di perseguire la loro missione di proporre eventi culturali per tutte le età.
Utilizzando gli spazi "sicuri" del cortile della Biblioteca e di Parco Farina e con il patrocinio del Comune, sono riusciti a realizzare concerti, proiezioni, animazioni e spettacoli per grandi e piccini, uno sforzo organizzativo che ha proposto cultura, divertimento e serenità, dimostrando che è possibile essere attivi anche in questo tremendo 2020, rispettando tutte le norme e stando insieme in sicurezza.
La partenza è stata molto classica, le letture di storie per i più piccoli: lunedì 29 giugno è stata l'occasione per raccontare e mostrare libri colorati e divertenti "dal vero", dopo settimane di letture e messaggi virtuali.
Nel mese di luglio il calendario degli eventi si è fatto più fitto; il teatro di strada e delle storie messe in scena da Sun e Marianna di Semeion Teatro, con la magica atmosfera di *Una storia tira l'altra* e con un trio di spettacoli degli Eccentrici Dadarò, dalla campagna elettorale in *Ape di Vote for* alla poesia malinconica e surreale di *ClosciArt*, passando per i giochi di parole di *Storia di due parole in tasca*. Da venerdì 10 luglio Semeion Teatro ha proposto a Parco Farina la prima parte di Cin-Estate!, una serie di cinque film proposti "sotto le stelle":

Continua a pag. 3

Referendum 20-21/9/2020		
ELETTORI	15807	
VOTANTI	8494	53,74%
SI	6084	71,90%
NO	2378	28,10%



Serate del Benessere

Aula Consiliare Municipio
piazza degli Eroi, 5 - ore 20.45 - Ingresso gratuito
con PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
(sino ad esaurimento posti)
Telefonare al n. 0233509256 dalle 9.00 alle 12.00

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE
Comunicare: Intera-mente
Sig.ra Sara Menegale e Sig. Alessandro Taiocchi
Brain Gym Settimo Milanese

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE
Dipendenza da cibo, sesso e social network
dott.ssa Simona Cornegliani
Naturopata, Counselor benessere
dott. Massimo Garbagnoli
Psicologo

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE
Cuore: i suoi problemi e come prevenirli
dott. Flavio Doni
Cardiologo

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE
Non dimenticare chi dimentica
dott.ssa Giuditta Manfredi
Psicologa

MARTEDÌ 1 DICEMBRE
Malattia paradontale (piorrea): come prevenirla e curarla
dott. Carlo Ghezzi
Medico odontoiatra

Endometriosi

Una donna su dieci soffre di endometriosi. Una patologia ginecologica cronica molto diffusa ma ancora poco conosciuta e su cui vi è poca informazione.
È caratterizzata da sintomi che causano dolori fisici spesso invalidanti ai quali si associano spesso conseguenze emotive e psicologiche che incidono sulla vita delle donne che ne soffrono.
A Settimo Milanese, proprio per aiutare le donne affette da endometriosi a sentirsi meno sole, si organizzano, grazie al contributo di Giulia Strada e alla collaborazione con la Dott.ssa Margherita Benni (psicoterapeuta), incontri gratuiti di auto mutuo aiuto.
Un sabato mattina al mese ci si incontra per confrontarsi, raccontarsi e offrirsi aiuto e sostegno reciproco. Le prossime date autunnali sono previste per Sabato 17 Ottobre e 14 Novembre.
Prossimamente lo stesso team di lavoro sta programmando di organizzare incontri di supporto psicologico e auto mutuo aiuto gratuiti anche per altre patologie femminili come la fibromialgia ed il tumore.
L'obiettivo è quello che nessuna donna si trovi più a sentirsi sola nell'affrontare i risvolti emotivi della propria malattia!
Info: 3474915756 – gp.strada@gmail.com – www.endometriosi-psicologia.it – www.ginecologicamente.it
L'endometriosi, parliamone.
Automutuoaiuto Milano

Dalla prima pagina

A spasso con Willy, *Judy*, *Lo sceicco bianco*, *Bangla*. *L'uomo senza gravità*. La rassegna è continuata dal 28 agosto con altre tre pellicole: *The Rocky Horror Picture Show*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, *Gli Intoccabili*.
Sabato 18 luglio è andata in scena la musica con la prima edizione del Farina Jazz Festival, articolato in tre serate; la rassegna è stata aperta da Olivia Trummer, pianista dalla voce cristallina e il batterista Nicola Angelucci. Il sabato successivo è stata la volta del Trio Alberto Dipace con Danilo Gallo al contrabbasso, Ferdinando Faraò alla batteria e Alberto Dipace al pianoforte; il primo agosto ha chiuso la Rassegna il Trio Max Onore con Alberto Bonacasa al pianoforte, Roberto Piccolo al contrabbasso e Max Onore alla batteria.
Dopo la pausa di Ferragosto, le acrobazie sono tornate a fine mese con il meraviglioso equilibrismo di *Zitto Zitto* di Claudio Cremonesi e le bolle di ogni forma e misura del grande Michele Cafaggi.

Giovedì 17 settembre è tornato di scena il cinema, questa volta riferito ai cortometraggi; la Pro Loco ha presentato Summer Night, una selezione dei migliori corti presentati alle ultime tre edizioni del Settimo Short Film Festival, il concorso internazionale che vede la partecipazione di autori da tutto il mondo.
Sempre in settembre la collaborazione tra Pro Loco, Biblioteca e Associazione Gabriel Faurè, ha prodotto tre concerti di altissimo livello: lo swing di Raffaele Kohler (il trombettista diventato celebre per lo struggente omaggio alla Madunina durante il lockdown), l'arpa celtica e l'arpa bardica di Vincenzo Zitello, musicista di fama mondiale e un doppio concerto pianistico, interpretato da Tazio Forte per il versante classico e Luca Dell'Anna per la componente jazz.
E per il futuro? La volontà è sicuramente quella di proseguire l'attività, sempre compatibilmente con la situazione che stiamo vivendo e rispettando ogni norma che renda sicura la permanenza in Biblioteca, in Auditorium o nello spazio espositivo di Parco Farina.

L'oratorio dedicato a San Giovanni Battista di Cascine Olona è stato costruito nel 1468

Cappella Mantegazza, un tesoro artistico da valorizzare

L'oratorio dedicato a San Giovanni Battista di Cascine Olona, conosciuto anche come Cappella Mantegazza (dal nome di chi la fece erigere nel 1468), piccolo ma ben visibile in Via Gramsci 31, per il fatto che rappresenta una strettoia per la ex strada statale 11, è sicuramente uno degli edifici più antichi sul territorio Comunale, è diventato bene comune, questo probabilmente ha fatto sì che non si perdesse nell'usura del tempo, un esempio artistico del tardo medioevo. Nella sua storia ha anche rischiato di essere demolito in quanto rappresentava intralcio al percorso del Gamba de legn, il trenino che collegava Magenta con Corso Vercelli a Milano (1879). Grazie all'oculatezza del Sindaco dell'epoca che riuscì a valorizzare l'importanza artistica della chiesetta, il percorso delle rotaie fu deviato e l'edificio è riuscito a sopravvivere fino ai giorni nostri, ma è proprio nei giorni nostri che ha rischiato maggiormente di fare una brutta fine, a causa dell'abbandono e dell'umidità di risalita che ha minato i muri perimetrali e di conseguenza l'integrità gli affreschi contenuti al suo interno.
Obbiettivo dell'articolo, anche per evidenti ragioni di spazio, non è raccontare la storia dell'edificio, argomento già ampiamente divulgato sul sito della Pro Loco (facilmente raggiungibile attraverso il presente Qr code) ed anche in un libro redatto da due nostri concittadini (testi di Matteo Mattarozzi e fotografie di Lino Aldi) dove, meglio che in un articolo di giornale, con oltre 100 immagini, tra foto contemporanee e d'archivio, riproduzioni di cartine e documenti, si può conoscere ed apprezzare un valido esempio d'arte lombarda del tardo medioevo, ma i passaggi che hanno portato ai lavori decisi dall'Amministrazione comunale per salvaguardarne la struttura nei tempi a venire.

Nel giugno 2011 il Comune ha iniziato con il demanio dello Stato la procedura per l'acquisizione nel patrimonio comunale del bene che si è conclusa con il trasferimento della proprietà nel febbraio 2018. In contemporanea il Comune ha concordato con il demanio e la Soprintendenza delle Belle Arti un programma di valorizzazione della struttura.
Ad oggi i principali interventi effettuati previsti nel programma di valorizzazione (rispetto al quale si è riuscito a mantenere un netto anticipo sui tempi previsti) sono i seguenti:
• Studio del bene ed analisi dell'immobile e delle problematiche che ne minacciano la conservazione
• Installazione di sistemi di monitoraggio dei parametri igrometrici
• Preconsolidamento delle superfici affrescate
• Realizzazione dello "scannafosso" per eliminare le risalite di umidità dal terreno, problematica che nel tempo aveva danneggiato sia le superfici affrescate che le pareti della struttura
• Risanamento conservativo di tutte le facciate esterne, iniziato nel 2018 ed ultimato pochi giorni fa

INTERVENTO	IMPORTO	ANNO DI REALIZZAZIONE
1 Carotaggi per prove stratigrafiche terreno e inserimento torrino piezometrico	7.000 €	Dicembre 2016
2 Indagini diagnostiche facciate	6.000 €	Dicembre 2016
3 Applicazione veline giapponesi per protezione superfici affrescate ed estrazione localizzata sali	5.000 €	2017
4 Intervento scannafosso e smaltimento acque meteoriche	65.000 €	2017
5 Intervento manutenzione portoncino legno	1.500 €	2017
6 Intervento manutentivo inferriate e cancellate lato sud	3.500 €	2017
7 Indagini termoigrometriche con prova termografica e gravimetrica	4.000 €	2020
8 Risanamento conservativo facciata ovest	20.750 €	2018
9 Consolidamento strutturale campanile	14.100 €	2018

Nota: importi sono IVA esclusa

• Consolidamento statico della torre campanaria
• Sistemazione delle aree esterne pertinenti (il piccolo sagrato ed i camminamenti attorno alle mura)

INTERVENTO	IMPORTO LAVORI	TEMPI DI REALIZZAZIONE
1 Consolidamento strutturale torre campanaria	14.100 €	Settembre - Ottobre 2018

Nota: importi sono IVA e progettazione esclusa

I prossimi interventi saranno i seguenti:
• Restauro degli affreschi coevi, costituenti il ciclo pittorico interno.
• Valorizzazione esterna ed interna dell'immobile mediante appositi impianti di illuminazione artistica.

INTERVENTO	IMPORTO STIMATO	TEMPI DI REALIZZAZIONE STIMATI
1 Intervento conservativo facciate nord, est, sud	44.250	2019-2022
2 Intervento restauro degli affreschi	80.000	2023-2028
3 Realizzazione di controllo microclimatico e di bussola di ingresso	20.000	2029-2030
4 Realizzazione di impianto di illuminazione per valorizzazione di superfici affrescate	10.000	2029-2030

Nota: importi sono IVA e progettazione escluse e desunti da Studio di fattibilità

Il programma di valorizzazione contiene interventi programmati nel tempo fino al 2030, per bloccare il degrado della struttura e degli affreschi il più presto possibile, e contemporaneamente diluire nel tempo il costo degli interventi meno urgenti per non appesantire troppo le finanze comunali.

Mario Bighiani

DAL 1994 A SETTIMO MILANESE

Ottica In

Nuovo ambiente - Nuova esposizione - Nuove collezioni

Lenti ZEISS con tecnologia UV Protect
MONOFOCALI - PROGRESSIVE - DIGITAL - OFFICE

Centratore digitale di ultima generazione

CONTROLLO DELLA VISTA

ZEISS

WWW.OTTICAIN.IT

SETTIMO MILANESE Via D'Adda 4/e - Tel. 02 33510431
Ci trovi anche a CORNAREDO fraz. San Pietro all'Olmo

Parliamo con Amministrazione e Scuola di un avvio di anno scolastico molto complicato

La scuola oggi

«Due cose mancano alla scuola in Italia: libertà e mezzi; ma i mezzi senza libertà sarebbero sciupati; mentre con la libertà si riuscirebbe anche a trovare i mezzi» Don Luigi Sturzo

Il 14 settembre molte scuole hanno riaperto in gran parte d'Italia, dopo quasi 7 mesi di interruzione a causa del Covid e dell'emergenza sanitaria.
L'avvio dell'anno scolastico 2020-2021 sarà forse il più difficile mai affrontato nella storia dell'istruzione pubblica in Italia, quantomeno sotto il profilo della sicurezza.
Tra incertezze, annunci, smentite, decreti e altro tutto sembrava un navigare a vista e forse la situazione almeno all'inizio non dava strumenti ai Dirigenti scolastici per districarsi nel difficile sentiero di norme scritte e poi variate o cancellate.
Adesso diciamo che gli operatori non hanno un radar o una bussola ma un obsoleto scandaglio che li possa aiutare a muoversi in questo ginepraio normativo ma soprattutto nell'incertezza giornaliera per eventuali contagi.
Ho posto alcune domande all'Assessore all'Istruzione Dott.sa Annalisa Salomone:

Ritiene che la collaborazione con la scuola sia stata fatta in modo completo o magari una delle due parti ha provato a chiedere di più, nel limite della normativa?
La collaborazione con la scuola è stata ottima su tutti i fronti e i contatti sono stati regolari e proficui fin dalla fine di febbraio; ciò ha permesso di:
offrire la collaborazione del comune per la consegna dell'hardware necessario per la didattica a distanza ai bambini e ragazzi che ne erano sprovvisti
attivare le attività educative estive straordinarie, utilizzando i locali delle scuole
effettuare tutti i lavori di edilizia necessari alle scuole per riaprire in sicurezza
movimentare materiali e strumentazione didattica
predisporre i servizi scolastici in modo che potessero partire insieme alla scuola.

Pensa che la collaborazione con i vari organi della pubblica amministrazione sia stata confortante o talvolta le risposte non erano competenti?
Per quanto riguarda gli uffici e i servizi del nostro comune la collaborazione è stata ottima su tutti i fronti. Tutto quanto dipendeva da interventi locali (edilizia, arredi forniti dal comune, movimentazione di materiali e strumenti e servizi scolastici) era pronto per partire con l'apertura delle scuole; saremmo stati in grado di partire con il pre-post scuola dal 21 settembre. L'unico ostacolo al regolare svolgimento dell'orario scolastico è stato il ritardo delle nomine da parte dell'ufficio scolastico territoriale.

Il Sindaco con altri primi cittadini della nostra zona, ha scritto al Ministro, al Provveditore e ad altri organi competenti una lettera in cui si richiede personale per poter fornire un servizio decoroso agli studenti delle nostre scuole, di quante risorse si parla?
Questa sarebbe una domanda da porre alla preside della scuola, per avere un numero preciso in data odierna; io ricordo che ai primi di settembre, all'istituto comprensivo mancavano una quarantina di cattedre tra cattedre ordinarie e insegnanti di sostegno.
L'Amministrazione, per sopperire in parte alle carenze ancora presenti a fine settembre e permettere alla scuola primaria di offrire l'orario completo dal 5 ottobre, fornisce suoi educatori per seguire in mensa i ragazzini disabili.

Altre domande al Dirigente scolastico Dott.sa Cristina Re:

Che collaborazione ha avuto dai diversi gradi della pubblica amministrazione con cui ha dovuto interagire? Comune, Città Metropolitana, Regione, Ministero. Si ritiene soddisfatta o ha trovato inefficienze o addirittura non conoscenza della materia?
Non tutti i gradi della pubblica amministrazione hanno risposto allo stesso modo. Ottima è stata la collaborazione con il Comune di Settimo Milanese, sia per quanto ha riguardato i lavori di edilizia, sia per la movimentazione delle mobilie in eccesso, sia per la consegna dei pc e dei tablet alle famiglie durante il lockdown. Per quanto concerne la Regione qualche difficoltà si è rivelata in merito all'inizio della scuola dell'infanzia la cui data è stata cambiata più volte. Il Ministero ha mostrato attenzione per molti aspetti specie in termini di finanziamenti, ma la lentezza nella nomina dei docenti da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Ha trovato collaborazione da parte dei docenti e dai genitori o come purtroppo si è sentito in molte realtà solo critiche e nessuna di queste costruttiva?
Molti docenti e genitori si sono mostrati e si stanno ancora mostrando collaborativi e disponibili. Certo i ritardi nella nomina dei docenti hanno esasperato giustamente l'animo di qualcuno e dei dissensi ci sono stati. Complessivamente però il computo è positivo.

È vero che per sostituire una supplenza di un paio di ore gli alunni sono stati mandati su un bus o si tratta di una leggenda metropolitana?
Assolutamente una leggenda, penso che l'unico riferimento possa essere legato alla scuola secondaria, dove il primo giorno alcuni ragazzi sono stati trattenuti sul pullman per 5 minuti per permettere un miglior distanziamento all'ingresso; il problema non si è comunque più ripetuto.

Come giudica le prime settimane nella sua scuola in questa situazione di emergenza?
Sono state e sono ancora giornate complicate, tutte le nuove regole devono essere acquisite e poco per volta messe in pratica appieno. Le difficoltà emergono ogni giorno, ma con l'aiuto di tutti vengono risolte; la criticità maggiore nasce dai ritardi nelle nomine da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Ad oggi mancano ancora: 5 docenti di sostegno sulla scuola dell'infanzia, 3 docenti su classe alla scuola primaria, 13 docenti di sostegno alla scuola primaria, 6 cattedre complete su classe alla scuola secondaria, 4 spezzoni da 14 ore e 13 cattedre di sostegno anche alla secondaria. Come è possibile in queste condizioni garantire il diritto all'istruzione, quello alla salute (non fare classi pollaio) e contemporaneamente l'inclusione?

Ecco la situazione ad oggi 6 ottobre raccontata dalle due persone che quotidianamente hanno il polso e il controllo dell'organizzazione dei plessi scolastici del nostro Comune.
A ogni lettore il compito di dare un proprio giudizio sull'effettiva validità di quale è l'offerta formativa attuale nel rispetto delle normative per il contenimento della pandemia, anche nel campo scuola noi genitori un po' come nel calcio diventiamo tutti CT e la vediamo magari anche con semplici sfumature, ma in maniera diversa .
Sarebbe bello, ma credo sia un'utopia, che ad ogni cambio di governo nazionale non ci sia il solito spreco di denaro e di tempo per abolire la riforma fatta dal ministro precedente ma che invece queste risorse siano utilizzate per affrontare tutta quella serie di grandi e

piccoli problemi che ancora oggi nel 2020 opprimono la possibilità di fornire un servizio veramente moderno che poi aiuti il nostro futuro, i giovani, a essere pedine che contano nello sviluppo del paese.
Proprio oggi la ministro Azzolina ha comunicato che le percentuali di contagio del mondo scuola sono molto basse, lo 0,047% nel personale docente e lo 0,021% tra gli studenti.
Speriamo che questi dati positivi si mantengano o che vadano ad azzerarsi del tutto.

«L'anima di certa gente ricorda le lavagne di scuola, sulle quali il tempo traccia segni, regole ed esempi che una spugna bagnata subito cancella»
Kahlil Gibran

La necessità di rivedere l'attuale organizzazione delle scuole deve essere tradotta in opportunità per rendere l'istruzione pubblica più efficace nonostante i limiti posti dalle strutture e dal bilancio pubblico.

Massimo Meregalli

Istituti scolastici riorganizzati

Dal 24 agosto Amministrazione Comunale e Direzione Scolastica hanno lavorato fianco a fianco per organizzare la riapertura delle nostre scuole. Oltre ai lavori di riorganizzazione degli spazi interni (infanzia Settimo, plesso rosso, primaria Vighignolo) è stata ripensata la destinazione delle aule fino all'anno scorso adibite a laboratori e altre attività didattiche. Il tempo particolare che stiamo vivendo ci ha costretti a ripensare alle nostre scuole ma il lavoro congiunto ha portato ad ottimi risultati che oggi sono effettivamente a disposizione dei nostri bambini e dei nostri ragazzi. Importante è stato il pensiero anche sugli spazi all'aperto. La scuola primaria di Seguro è stata dotata dell'aula all'aperto (progetto già affidato prima della pandemia) ma solo da settembre i bambini ne possono far uso. La 3B di Seguro ha scritto all'Amministrazione Comunale. Bambini e genitori hanno voluto così manifestare il loro ringraziamento per lo spazio messo a disposizione e per l'impegno profuso dalle insegnanti nel ritorno a scuola.

Il viaggio continua…

L'istituto Comprensivo di Settimo Milanese ha avviato un Progetto, chiamato "OIKOS", che nel corso degli anni ha coinvolto l'intero Istituto; il progetto è nato dall'esigenza di creare un percorso per favorire la sostenibilità e la conoscenza dei sistemi ecologici, con lo scopo di promuovere negli alunni comportamenti orientati al miglioramento della qualità dell'ambiente. OIKOS è lo sfondo integratore di una molteplicità di moduli didattici interdisciplinari che ruotano intorno a due luoghi fisici appositamente creati all'interno della scuola: l'orto didattico e la green room.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 il Progetto OIKOS approda a Piacenza con la presentazione del progetto e con lo scambio di esperienze insieme alle insegnanti della Scuola Primaria dell'VIII circolo del Comune di Piacenza.
Viene inoltre proposta la candidatura all'evento "Pedagogia del Bosco" da parte dell'Associazione Acra e la partecipazione al concorso nazionale con il progetto OIKOS per le migliori documentazioni educative sull'educazione all'aperto indetto dal comune di Bologna in collaborazione con l'università "Dipartimento Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della vita". La scuola è stata selezionata per le migliori documentazioni educative attraverso la fotografia, documentata e inserita nella mostra "Documentare l'outdoor" esposta nella biblioteca Salaborsa di Bologna.
Quest'anno il progetto si è anche sviluppato in un insieme di azioni realizzate nei diversi plessi della Scuola Primaria prima che si diffondesse l'epidemia da covid 19.
In tutti i plessi, in occasione della festa dell'albero e con la collaborazione di Mantova Ambiente, sono stati piantumati degli alberi che anno dopo anno andranno a migliorare i giardini delle nostre scuole.
Nel plesso di Settimo con il coinvolgimento di quasi tutte le classi sono stati promossi laboratori esperienziali all'interno della Green Room.
Nel plesso di Vighignolo, con il coinvolgimento delle classi prime, sono state realizzate alcune coltivazioni; all'interno della Green Room è stato attivato un laboratorio di messa a dimora di bulbi autunnali ad ornamento dell'orto da parte di un gruppo di alunni e delle classi quarte.
Nel plesso di Seguro è stato creato un laboratorio per offrire agli alunni la possibilità di usufruire di uno spazio per poter sperimentare, osservare, creare ed esporre i propri elaborati e lasciarli in visione ai compagni della scuola.
Alcune classi hanno aderito al progetto "Sole in classe", promosso da Anter, che aveva come filo conduttore la scoperta e l'importanza delle energie rinnovabili. Inoltre hanno partecipato al relativo concorso classificandosi al terzo posto e vincendo un premio per l'acquisto di materiale scientifico.
Il progetto è in realtà proseguito anche durante il periodo di DAD, calibrando gli obiettivi e le attività proposte alle esigenze dettate dal lockdown e usufruendo della flipped classroom (insegnamento capovolto).

Successivamente, nonostante la situazione di emergenza, con l'aiuto dell'amministrazione Comunale e dell'associazione dei genitori si è proceduto all'ampliamento dell'orto già esistente nel plesso di Settimo e alla realizzazione di un'aula all'aperto nel giardino della scuola del plesso di Seguro e Vighignolo.
La rete tra i plessi della scuola Primaria che si è creata in questi anni e che ha portato all'evento "Va' dove ti porta l'orto" con valigie contenenti materiali esperienziali continuerà il suo percorso con l'utilizzo, in questa situazione di emergenza, proprio dell'orto e delle aule all'aperto.
I bambini nella didattica all'aperto sono protagonisti attivi dei propri apprendimenti, fuori si può molto con poco, l'ambiente esterno può offrire molte opportunità di apprendimento.
È ormai riconosciuto scientificamente che vivere esperienze all'aperto a contatto con elementi naturali offre opportunità di benessere fisico, relazionale e cognitivo ed aumenta le difese immunitarie riducendo la circolazione di virus.
In questo periodo di epidemia l'utilizzo dell'orto didattico e delle aule all'aperto sono strumenti didattici imprescindibili per una scuola sicura e salutare.

In un momento storico così particolare in cui i punti fermi per i bambini sono venuti a mancare in poco tempo (contatto, lezione frontale, spazi, persone, socializzazione...) si è cercato di trasformare gli oggetti, la quotidianità, le abitudini e i contesti familiari in veri e propri mezzi per apprendere, attivando in loro interesse, curiosità e desiderio di conoscenza e invitandoli a mettere in atto strategie cognitive e procedure di indagine propria.

Catena per la Pace

Domenica 11 ottobre la scuola di Seguro aderisce virtualmente alla Catena per la Pace da Perugia ad Assisi (avremmo tanto voluto tenerci per mano ma... ci accontentiamo dello striscione).
"Ciascuno di noi è un filo e ogni filo è importante: se manca un filo, se un filo si rompe, ne soffrirà l'intero tessuto".
Ai bambini e alle maestre va il nostro grazie per aver trovato il modo di esprimere la loro presenza.

Le difficoltà della pandemia hanno complicato alcune attività

Una buona annata agricola nonostante tutto

È stata un'annata agricola buona quella che si è chiusa nella città metropolitana e nel Parco Agricolo Sud Milano. Le difficoltà della pandemia Covid 19 hanno complicato alcune attività, soprattutto per le imprese con vendita diretta e agrituristiche, così come qualche forte pioggia ci ha fatto temere in alcuni momenti dopo le semine, poi il meteo non ci ha penalizzato.
Siamo quindi contenti e va bene così, è la nostra vita il rapporto con la terra e con il cielo, un quasi unicum che ci rende temporanei custodi di questo bene comune, non sempre rispettato e tutelato come dovremmo. Certo anche noi subiamo le difficoltà della crisi economica dovuta al coronavirus, le esportazioni di Grana Padano sono diminuite, quindi il prezzo del latte è calato, la nostra principale produzione. Durante il confinamento abbiamo dovuto adattarci ad un cambio dei consumi, nei formaggi, per esempio, c'è stata una modifica repentina della domanda, i caseifici che lavoravano per la ristorazione si sono fermati o quasi, mentre quelli che riforniscono la grande distribuzione hanno invece avuto un incremento di domanda.
La vendita diretta nelle aziende agricole è passata dalle difficoltà iniziali per le regole anti contagio a una crescita, mentre gli agriturismi segnalano una forte diminuzione per chi ospita, per chi fa ristorazione c'è una contrazione anche notevole a mezzogiorno dei giorni feriali, e l'esaurito nei fine settimana.
Le nostre produzioni tipiche, come il riso, hanno visto una buona resa e qualità, stessa cosa per il mais e l'erba medica che servono per alimentare i bovini da latte e da carne.
Anche le orticole, un ritorno alla tradizione che ogni anno conquista nuovi spazi nei nostri campi, hanno avuto una buona resa, così come le produzioni di piccoli frutti, altra innovazione di alcune aziende.
Per il miele, le api e gli insetti impollinatori sono indispensabili a tutte le nostre produzioni, non è stata invece una buona annata, cosa che prosegue da anni, sia per l'uso di agrofarmaci in modo inappropriato che per i cambiamenti climatici.
Quest'anno le specie non autoctone come la cimice asiatica e la popilia japonica, il coleottero giapponese, ci hanno messo in allarme per la loro diffusione, ma i danni sono stati per fortuna limitati. Questi insetti si sono adattati molto bene al nostro territorio dove non hanno predatori naturali e depongono molte uova, restiamo quindi vigili e preoccupati per le prossime annate.

All'insegna della parola d'ordine "tutela della salute" di ragazzi, genitori e professionisti

Campi estivi: io, no che non mi annoio!

Dopo mesi difficili vissuti in emergenza Coronavirus - trascorsi a casa, senza contatti fisici con amici, con le ore di studio trascorse sui banchi della scuola virtuale - è arrivata finalmente l'estate. E con la possibilità di una parziale ripresa della vita "normale", la voglia di sgranchirsi le gambe, trascorrendo più tempo all'aria aperta, si è fatta impellente.
Durante tutto il periodo della chiusura delle attività per Coronavirus, la vitalità di figli e genitori è stata costretta ad azioni spesso ripetitive e al chiuso, e per i ragazzi è stato in sostanza impossibile fare nuove esperienze.
Alla ripresa, seppur parziale, della "normalità" molti genitori si sono quindi ritrovati a dover affrontare i cambiamenti prodotti nel mondo del lavoro e conseguentemente rivedere radicalmente l'organizzazione giornaliera famigliare, in un gioco quasi acrobatico di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro.
I Campi Estivi sono stati provvidenzialmente la risposta ideale.
Da anni ormai Settimo Milanese si attiva concretamente affinché i ragazzi possano vivere al meglio le giornate estive in attesa delle vacanze, e i genitori possano affrontare con serenità la giornata lavorativa sapendo i loro figli in ambienti sicuri e protetti. Mai come quest'anno era necessario individuare risposte ai nuovi bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie, in tutela e sicurezza. La "macchina organizzativa" dei Campi Estivi ha lavorato con impegno per garantire che essi fossero svolti - come del resto è sempre stato - con personale qualificato e, quest'anno a maggior ragione, in ambienti salvaguardati.
Per l'estate 2020, la parola d'ordine è stata: tutela della salute dei ragazzi, genitori e professionisti. Quindi attività da svolgersi in piccoli gruppi, mantenimento delle distanze di sicurezza, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, frequente sanificazione di oggetti e locali utilizzati dai ragazzi, frequente lavaggio delle mani, misurazione della temperatura e non ultimo l'attenzione specifica alla consumazione dei pasti che è avvenuta in spazi adeguatamente ampi e con cibi controllati.
Ed ecco allora un'estate piena di proposte:
Campi di Musica e Spettacolo dedicati a quei bambini e ragazzi che hanno mostrato interesse e voglia di mettersi alla prova nelle discipline della musica, della danza, del canto e dello spettacolo.
Campi Sportivi che hanno proposto dal calcio, al rugby, al nuoto; tutto all'insegna di tanto sport e divertimento con istruttori specializzati con l'intento di avvicinare i ragazzi al mondo sportivo, alla sua disciplina e alle sue regole.
Campi Estivi Ludici con molteplici attività giocose e interazioni sociali che, con le innumerevoli offerte divertenti ed educative proposte, hanno permesso di non abbandonare il percorso pedagogico intrapreso.
Tante quindi le proposte offerte e tante le richieste di partecipazione.
Aver avuto la possibilità di concedere ai propri figli di vivere l'esperienza dei Campi Estivi ha senza dubbio contribuito alla loro crescita personale. I ragazzi sono stati stimolati e incoraggiati ad un maggiore grado di autonomia e autosufficienza, e sollecitati in qualche modo a "cavarsela da soli". I partecipanti hanno sperimentato la disciplina di gruppo, il rispetto degli altri, e il sapere\dover accettare regole e direttive quale parte di un comportamento civile che non si limita esclusivamente alle ore di lezione in classe.
Un altro aspetto salutare della partecipazione ai Campi Estivi riguarda l'uso del cellulare e dei social network. L'adolescente, e oggi anche già il preadolescente, nella maggior parte dei casi ne abusa così tanto in termini di utilizzo e di tempo da rasentare una vera e propria dipendenza.
Mandare i ragazzi a un Campo Estivo non è senz'altro la soluzione unica né definitiva per l'abuso in questione, ma coinvolti in attività che si basano sul rapporto reale fra i partecipanti e non sull'interazione virtuale, i ragazzi tendono a dimenticarsi del cellulare e del suo ossessivo utilizzo.
A conclusione del percorso estivo, con la ripartenza dell'anno scolastico, nello stilare un bilancio dei Campi Estivi a fine estate, raccogliendo le impressioni di ragazzi, educatori, organizzatori è possibile affermare senza timori di smentita che l'esperienza è stata largamente positiva!
In conclusione, un doveroso ringraziamento a tutti i nostri giovani che con allegria e vivacità hanno vissuto al meglio l'estate a Settimo Milanese e un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale, alle Associazioni calcistiche, all'Associazione Rugby, alla DDS, agli Oratori, a Semeion Teatro, alla Settimo Ballet School, e a tutti coloro che a vario titolo hanno lavorato e si sono impegnati a fondo permettendo che tutto ciò si realizzasse!
Ai Campi Estivi della prossima estate... certi che ci sarà da divertirsi!

Floriana Benedet

La Biblioteca al tempo del Covid

La convivenza con il Covid sta influenzando molte nostre abitudini e, ovviamente, anche la biblioteca e i lettori devono fare i conti con questa nuova realtà. I bibliotecari ritengono utile fare il punto della situazione per rispondere ai dubbi e alle curiosità dei cittadini.
In generale: alla biblioteca si accede solo con mascherina. All'ingresso viene misurata la temperatura corporea ed è obbligatorio igienizzare le mani.
Prestito: da questo punto di vista, poche variazioni. Sono attivi sia il prestito locale che il prestito interbibliotecario. È possibile venire in biblioteca a chiedere libri o dvd, prenotarli sul catalogo on line (webopac.csbno.net) o chiedere via mail o telefonicamente. La ricerca a scaffale è possibile, indossando la mascherina, rispettando la distanza dagli altri utenti e seguendo le indicazioni del personale. Se si ha solo necessità di restituire, basta lasciare il materiale nelle ceste all'ingresso. I bibliotecari ritireranno e lavoreranno i documenti dopo un periodo breve di quarantena.
Sale studio: la sala bambini rimane chiusa al pubblico fino a nuove disposizioni. I posti studio (ridotti per garantire il distanziamento) sono disponibili da lunedì a venerdì, ma devono essere prenotati telefonicamente il giorno prima o la mattina. È ammesso solo lo studio individuale (no ripetizioni e compiti in gruppo) ed è necessario essere iscritti ad una delle biblioteche del Csbno oppure residenti a Settimo e iscriversi. Per questioni di sicurezza, si può accedere ai posti studio dai 12 anni di età. La consultazione di quotidiani è ancora sospesa.
Doni, omaggi e richieste: generalmente la biblioteca accetta donazioni di libri per bambini/ragazzi, classici della letteratura e narrativa degli ultimi 2 anni. In questo periodo (seguendo le indicazioni della Rete delle Reti e dell'Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche) e per problemi di spazio, non è possibile né regalare né prendere libri in omaggio. Chiediamo a chi volesse fare donazioni di materiale alla biblioteca di aspettare nuove disposizioni e di informarsi sempre prima per non sobbarcarsi inutilmente il trasporto di pesi importanti.
Ricerche scolastiche: A causa dell'emergenza Covid, non è al momento possibile venire in biblioteca per le ricerche in gruppo. Gli spazi disponibili, infatti, sono utilizzabili solo per lo studio singolo e su prenotazione, per garantire il distanziamento di sicurezza.
I bibliotecari, per venire incontro ai ragazzi e alle famiglie sono pronti a dare una mano. È possibile, infatti, chiamare o scrivere una mail, indicando l'argomento della ricerca.
Il personale cercherà il materiale (cartaceo o digitale) e poi ricontatterà i ragazzi per il ritiro dei libri o per l'invio di file in pdf.
Per ottenere risultati ottimali, consigliamo di telefonare o scrivere appena possibile, per evitare attese.
La biblioteca è attiva, vitale e aperta, seppur con alcune limitazioni dovute alla particolare situazione che tutti stiamo vivendo.
Dulcis in fundo, alla biblioteca di Settimo è stato assegnato un contributo straordinario di 10.000 Euro per l'acquisto di libri presso le librerie del territorio, messo a disposizione dal MIBACT a sostegno dell'editoria libraria. Un sostanzioso aiuto che permetterà ai nostri lettori di disporre di scaffali più forniti e rinnovati.
Tutti speriamo che nelle prossime settimane possano riprendere anche gli eventi al chiuso (dopo la bella esperienza delle serate in cortile di questa estate), eventi che saranno pubblicati sulle pagine Facebook e Instagram della Biblioteca e sul sito webopac.csbno.net/library/Settimo/
I contatti della biblioteca sono: mail biblioteca.settimo@csbno.net; telefono 02 3285130.

Ricerche? Ci pensa la Biblio

A causa dell'emergenza Covid non è al momento possibile venire in Biblioteca a fare le ricerche in gruppo. Gli spazi disponibili, infatti, sono utilizzabili solo per lo studio singolo e su prenotazione, per garantire il distanziamento di sicurezza. Niente panico, però: se devi fare una ricerca per la scuola, i bibliotecari sono pronti ad aiutarti. Chiama il numero 02 3285130 oppure scrivi una mail a biblioteca.settimo@csbno.net indicando l'argomento della tua ricerca. I bibliotecari cercheranno il materiale (cartaceo o digitale) e poi ti ricontatteranno per il ritiro dei libri o per l'invio dei file in pdf. Attenzione! Per permetterci di trovare il materiale e non farti aspettare troppo, chiamaci o scrivici appena sai della ricerca. Più aspetti a contattarci, meno possibilità avremo di trovare il materiale adatto alla tua ricerca.

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore: Sara Santagostino Pretina (sindaco)
Direttore responsabile: Lino Aldi
Segretaria di redazione: Alessandra Lorio
Comitato di Redazione: Floriana Benedet, Mario Bighiani, Angelo Maria Cillo, Massimo Meregalli, Vincenzina Nardi, Cosimo Natoli, Micol Oggioni, Antonio Ribatti
periodicocomunale@comune.settimomilanese.mi.it
Consulenza giornalistica, impaginazione, pubblicità e stampa:
***SO.G.EDI.* srl**
Busto Arsizio (VA), via Seneca 12 - Tel. 0331.302590
sogedipubblicita@gmail.com

La pandemia ha accelerato una serie di problematiche economiche, lavorative, sociali, familiari

Promuovere partecipazione e volontariato per rafforzare la Comunità

Se vuoi arrivare primo, corri da solo. Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme.
Proverbio Africano

Febbraio 2020. È stata una delle ultime occasioni di incontro e socialità a Palazzo Granaio prima della chiusura dovuta all'attuale pandemia che ancora oggi ci costringe ad una situazione di incertezza. Nel salone, condotte dagli operatori di Oltreiperimetri, ci sono le associazioni che aderiscono alla Consulta del volontariato insieme a molte realtà formali e informali che operano in modo volontario sul nostro territorio. Circa sessanta cittadini che si confrontano da vicino, si scambiano idee condividendo cibi e bevande, una situazione quasi irrealistica pensando alle restrizioni che ormai da mesi ci impongono il distanziamento sociale. Associazioni più storiche e consolidate insieme a gruppi, giovani e non solo, che si sono affacciati solo di recente nello spazio pubblico della nostra città. Tutti accomunati dalla stessa sete di dare il proprio contributo per rendere Settimo una comunità sempre più accogliente, solidale e ricca di opportunità. Nonostante la brusca interruzione di questo percorso, rimane una priorità allacciare relazioni e attivare collaborazioni tra la Consulta e le altre realtà del territorio soprattutto in questa fase storica in cui i legami sociali rischiano di sfilacciarsi ulteriormente.
Infatti, da lungo tempo, non solo a Settimo, ci si interroga a proposito della difficoltà di avvicinare e coinvolgere giovani e, in generale, nuovi cittadini, al mondo associativo e del volontariato. Grazie alla riapertura di Palazzo Granaio e all'avvio del progetto Oltreiperimetri, in questi anni, molti cittadini si sono lasciati coinvolgere, hanno fatto proposte e si sono messi a disposizione attraverso veri e propri laboratori di comunità che hanno consentito di mettere in rete bisogni e risorse collettive. Solo per citare alcune esperienze: è nata la prima associazione giovanile "Ottagono", i giovani di 20019 sono un riferimento per serate di socialità per ragazzi e non solo, il guardaroba amico si è consolidato ed è diventato un vero e proprio servizio grazie all'impegno di tanti volontari e poi i pomeriggi e le merende tra mamme, nonni e bambini, lo spazio compiti, il pranzo tra badanti, la scuola d'italiano per stranieri, i corsi di formazione, l'emporio attrezziamoci a disposizione della collettività, il coworking solidale.
Anche durante il lock down, grazie al costante supporto degli operatori sociali del progetto, sono stati mantenuti i legami con i gruppi di volontari che partecipano a queste attività, tanto che proprio in questo periodo è stata lanciata la seconda edizione di Operazione Comunità, bando che mette a disposizione di gruppi di cittadini risorse economiche per promuovere la costruzione di relazioni solidali e forme di socialità all'interno delle comunità locali.
Proprio a causa del coronavirus, abbiamo assistito ad una preoccupante accelerazione di tutte quelle problematiche legate alla precarietà economica e lavorativa ma anche alla conflittualità in ambito familiare, all'incremento dei carichi di cura, all'isolamento e alla solitudine. Temi che hanno spinto alcuni gruppi già attivi all'interno di Palazzo Granaio a confrontarsi a distanza su come prepararsi a fronteggiare questa ulteriore complessità.
Così, per esempio, un gruppo di donne di origini ed età diverse si è fatto promotore del progetto "Aurora (ascolto unione rinascita ora)" al fine di sostenere le donne nelle diverse situazioni di bisogno e di accompagnarle nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, oltre a realizzare iniziative di sensibilizzazione e prevenzione per diffondere una cultura che valorizzi la differenza di genere e promuova il superamento degli stereotipi e le pari opportunità. Così come il progetto "Chiedi ai giovani dell'emporio" che nasce da un gruppo di cittadini, quasi tutti pensionati, animati dal desiderio di mettere a disposizione le proprie competenze legate ai piccoli lavori domestici, soprattutto a favore delle persone più fragili, sole e senza supporti.

Il periodo di lock down è stata una grande prova, l'emergenza sanitaria ha mobilitato tante energie nuove che fino a questo momento erano rimaste sotto traccia. Tanti giovani hanno chiamato l'Amministrazione Comunale, la Protezione Civile, per mettersi a disposizione, aiutare chi aveva più bisogno. La sfida più grande è proprio quella di non disperdere queste energie, mantenerle vive oltre l'emergenza. Perché questo periodo d'incertezza e timore, al di là della temuta nuova chiusura, avrà degli strascichi e già ora sta generando nuove paure, nuove povertà e fragilità. Per questo gli interventi per far fronte all'emergenza da parte di tutte le istituzioni sono fondamentali ma non sufficienti perché risulta ancora più prezioso mantenere un tessuto sociale sensibile, attento e in grado di fare comunità in modo da affrontare bisogni nuovi e, purtroppo, sempre più diffusi.
Se da una parte, in questo senso, è vitale fare spazio ai giovani e alle nuove energie emergenti, dall'altra è fondamentale recuperare e far conoscere tutte quelle associazioni che negli anni hanno contribuito in maniera determinante a rendere Settimo la città che è, una città attenta alla cura dei suoi cittadini, a partire da quelli più fragili. Proprio prima del lock down, sono stato ospite del gruppo Giovani della Terza Età, una delle associazioni più storiche di Settimo e mi ha colpito molto la vivacità e l'attenzione nel tenere sempre presente questo filo che lega le radici della storia con le giovani generazioni. La stessa voglia di partecipare ed esserci che emerge da chi si affaccia oggi e si propone con impegno sul nostro territorio. Angela Maggioni racconta proprio che il loro gruppo è nato dal bisogno di tenere vivi i legami tra le persone e ora il principale obiettivo è indirizzato ai ragazzi: "Il gruppo è stato costituito nel lontano 1981 dopo la mia partecipazione, come coordinatrice, ai soggiorni marini comunali. Proprio al rientro di una di queste esperienze di gruppo, tre signore, Irene, Isolina e Linda mi hanno più volte contattata affinché l'esperienza di socializzazione e di amicizia, sorta in quei quindici giorni, si ripetesse anche nel territorio comunale. Per capire queste richieste, bisogna pensare a 40 anni fa: gli allora anziani del territorio non avevano a disposizione tutte quelle attività culturali, sportive e ludiche dei giorni nostri; per molti i soggiorni marini, appena istituiti, rappresentavano una prima grande e felice novità. L'insistenza di queste signore si faceva portavoce della voglia di molti cittadini, specialmente cittadine, di evadere dalla noia quotidiana e di ripetere, anche a Settimo, il clima instaurato al mare. Stimolata da questa insistenza ho lanciato alle signore sopracitate una sfida: radunate alcuni amici e amiche e vedremo cosa si può fare; nel giro di pochi giorni mi presentarono un elenco con più di 40 nomi, ma soprattutto mi suggerirono delle idee,

volevano fare un pranzo con tutti i partecipanti ai soggiorni e, durante questo pranzo, esibirsi in un'attività allora molto in uso fra gli anziani: il canto. Posso dire che l'attività del gruppo è cominciata proprio in quel lontano 1980 nell'allora Cooperativa del Popolo di Settimo Milanese, con la partecipazione di 180 persone, tutte stipate nel salone, con 30 persone che si erano preparate per esibirsi in coro con le loro melodie. Galvanizzate da questa esperienza canora, continuarono a riunirsi per proseguire questa esperienza chiedendomi uno spazio in cui poter continuare a riunirsi. Fu così che fui coinvolta in questo gruppo che, quando si ritrovava, inevitabilmente, oltre a cantare, discuteva, parlava, soprattutto si raccontava sulla vita passata che alla fine rappresentava la vita dei cittadini sul territorio di Settimo milanese dall'inizio del 900. Personalmente posso dire che ho imparato da queste persone tutto quello che conosco del passato di Settimo Milanese, conoscenza che mi ha portato, con l'andare del tempo, sempre con il loro aiuto, a trasformare in forma teatrale, la loro vita passata, la trasformazione del territorio, gli avvenimenti belli e brutti che hanno portato Settimo Milanese da paese agricolo alla bella cittadina dei nostri giorni.

Stefano Panzeri
Assessore al welfare di Comunità, politiche sociali, politiche giovanili, politiche per la casa, volontariato

Posata la prima pietra allo "zooantropologico"

Domenica 11 ottobre abbiamo posato la prima pietra per il centro culturale zooantropologico. Uno spazio per gli amici a 4 zampe e per noi!!
La Fondazione Bini e l'associazione Arca delle Code hanno vinto il bando per la concessione dello spazio dove verrà realizzato il progetto. Fondazione Bini finanzia la realizzazione della struttura. L'Arca delle Code seguirà la gestione del centro. Insieme ai volontari ci si prenderà cura degli amici a 4 zampe rimasti soli o abbandonati. La pet terapy avrà ricadute positive per loro e per noi. Insieme, se ci si crede davvero, si possono raggiungere tanti obiettivi e costruire un mondo migliore per tutti.
"Ogni fortezza si erige con la posa della prima pietra. Ogni viaggio comincia con un solo passo". Lao Tzu

Mentre stanno per avviarsi nuovi progetti come lo sportello di primo ascolto

Ripartono i corsi di italiano per stranieri

Da anni a Settimo Milanese ci sono gruppi di volontari che investono energia, passione e tempo per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri: la sera, in biblioteca, i corsi sono organizzati e gestiti dall'associazione Bisanzio; la mattina, a palazzo Granaio, si è attivato un gruppo di cittadini nell'ambito del progetto #Oltreiperimetri.
Con la pandemia e il conseguente lock down, gli studenti stranieri hanno perso l'opportunità di frequentare questi corsi di italiano, ma anche di vivere esperienze di socialità e partecipazione. Come per esempio le conversazioni in lingua del gruppo del tè a palazzo Granaio o la Settimana dell'Intercultura che ogni anno l'amministrazione comunale organizza, con numerosi eventi, tra cui l'attesissima partita di calcio antirazzista.
E se l'isolamento forzato dei primi mesi della pandemia può aver fatto provare a molti di noi una sensazione di isolamento e solitudine, possiamo solo immaginare come possano essersi sentiti "tagliati fuori" tutti coloro che non avevano una sufficiente padronanza della lingua. Come è possibile comprendere fino in fondo notiziari e bollettini quotidiani sulla situazione Covid in Lombardia, senza una comprensione sufficiente della lingua del posto?
Allo stesso tempo, l'isolamento forzato ha peggiorato le competenze linguistiche di molti stranieri che non hanno potuto usare e praticare la lingua italiana.
Le scuole di italiano sono una risorsa preziosa, un modo per fare accoglienza, intercultura e integrazione.
Ed è per questo che un grande impegno è stato dedicato per riavviarle.
A palazzo Granaio si potrà di nuovo studiare italiano, in sicurezza e nel rispetto delle normative anti Covid.
Palazzo Granaio ha riaperto e si sta riattivando. Stanno per prendere corpo anche nuovi progetti come lo sportello di primo ascolto rivolto alle donne, sia italiane che straniere (grazie alla presenza di mediatrici culturali) per orientare e informare sui servizi a loro dedicati, che possono sostenerle nei momenti difficili della vita.

Viviana Perin
Operatrice #Oltreiperimetri

Dove e come si fa scuola quest'anno

Ecco i contatti e le informazioni su attività e iniziative a Settimo Milanese.
A palazzo Granaio, largo papa Giovanni XXIII, due mattine alla settimana è possibile seguire i corsi di lingua italiana. Iscrizione gratuita, obbligo di prenotazione.
- **lunedì mattina**: corsi di italiano di palazzo Granaio, nell'ambito del progetto #Oltreiperimetri. (da ottobre a maggio). Informazioni e iscrizioni: 3475676571.
- **giovedì mattina**: laboratori di lingua italiana (ottobre e novembre), nell'ambito del progetto Digital Gap. Informazioni e iscrizioni: 029374719; 3357610116.
Per quanto riguarda i corsi serali in biblioteca, ecco di seguito il comunicato e la proposta dell'associazione Bisanzio che li organizza: "Data la complessità della situazione legata al Covid, i corsi serali di italiano per stranieri in biblioteca sono momentaneamente sospesi. Nell'attesa di rincontrare gli studenti sui banchi di scuola, continuiamo la ricerca di stimoli e idee per promuovere la cultura del dialogo e dell'integrazione (qualcuna è già in cantiere...).
Per scambiare opinioni e suggerimenti, scriveteci ad assobisanzio@gmail.com".

Riparte il teatro a Settimo Milanese

Tutti noi conosciamo le grandi difficoltà generate dall'emergenza sanitaria che ci ha investiti, sappiamo cosa significhi vivere forzatamente rinchiusi tra quattro mura e quanto sia difficile reinventare giorno dopo giorno una quotidianità perduta. Molti sono stati i settori duramente colpiti e sicuramente uno di questi è stato il Teatro che ha visto gli spettacoli dal vivo fermarsi per oltre tre mesi e che, nonostante la riapertura, fatica a riprendere le proprie attività. Non è stato diverso per noi di Semeion Teatro che abbiamo visto tutte le nostre attività di spettacolo e di formazione bruscamente interrotte già dal 24 Febbraio e non è stato diverso per l'Auditorium Anna Marchesini che ha visto cancellati tutti gli spettacoli in cartellone e le proiezioni cinematografiche. Dopo mesi di chiusura, già dal 20 Giugno, ci siamo adoperati, in sala e all'aperto, per far ripartire le attività dell'Auditorium Anna Marchesini riprendendo con la programmazione cinematografica interrotta e lavorando al recupero degli eventi cancellati.

Finalmente il mese di Ottobre vede anche la ripresa degli spettacoli dal vivo: lo spettacolo della ripresa sarà (sabato 24 ottobre "Storie di lupi") il primo appuntamento della rassegna, dedicata ai bambini, "Il Caffè della Peppina". Dopo i mesi del lockdown che i bambini hanno passato (per svago o per scuola) davanti a uno schermo, crediamo sia importante dare proprio ai più piccoli l'occasione di tornare in sala in compagnia di loro coetanei per condividere risate ed emozioni.

Nei mesi di Ottobre e Novembre verrà riproposta TEATROFFICINA, la rassegna/concorso dedicata alle compagnie emergenti: se questa crisi ha colpito le realtà teatrali storiche e blasonate, con ancora più forza si è abbattuta sulle realtà più piccole e giovani che si stanno affacciando al difficile panorama teatrale italiano. Abbiamo deciso di ripartire proprio da queste compagnie indipendenti, dagli artisti più giovani, cercando di dare il nostro contributo, come organizzatori teatrali, alla ripresa.

Nonostante i limiti di capienza della sala imposti dal distanziamento sociale e nonostante le difficoltà burocratiche ed economiche di questo complesso periodo, continuiamo a credere sia importante ripartire dall'incontro: incontro tra artisti e pubblico ma anche tra persone... questo è il Teatro. Ora vi aspettiamo perché senza di voi, seduti sulle poltrone rosse nel buio della sala, il teatro non può esistere.

Per restare aggiornati sulla programmazione consulta il sito www.auditoriumsettimo.com o le pagine facebook/IlCaffeDellaPeppinaTeatroCinema e www.facebook.com/auditoriumsettimomilanese.

Rinnova la sua presenza sul territorio

La Scuola Civica Bill Evans

Nel 2017, nasceva la Scuola Civica di Musica Bill Evans. Oggi, esattamente tre anni dopo, cogliamo l'occasione per fare il punto sui suoi tre anni la cui direzione è stata nuovamente affidata - tramite bando pubblico - al Maestro Giorgio Costa e alla cooperativa "Musica e Muse".

Nel primo triennio l'Istituto ha avuto una crescita costante, radicandosi in Settimo come imprescindibile realtà culturale e costruendo una solida rete di relazioni con vari soggetti territoriali e soprattutto con allievi. Molte famiglie hanno contribuito alla crescita della "Bill Evans", rinnovando annualmente la fiducia riposta negli insegnanti e nel metodo utilizzato, iscrivendo ogni anno nuovi membri dello stesso nucleo famigliare. Parallelamente, si sono sviluppate crescenti nuove iscrizioni, grazie soprattutto ad un positivo "passaparola", segno di apprezzamento inequivocabile da parte della comunità.

Ed è proprio la comunità e la sua crescita il "cuore" degli obiettivi della direzione della scuola che, periodicamente ha dato vita a vere e proprie "Feste della Musica", in inverno con i concerti natalizi e in estate alla fine dell'anno scolastico. Insomma nell'arco di un triennio la scuola Civica Bill Evans, ha sviluppato una realtà culturale con un enorme potenziale in campo sia educativo, sia ricreativo.

Del resto il geniale Miles Davis affermò «*Perché suonare tutte queste note quando possiamo suonare solo le migliori?*» e, dunque, per capire come fare a suonare le note migliori non resta che affidarsi a insegnanti competenti, riflesso di un istituto diretto con professionalità, supportato con lungimiranza dell'amministrazione comunale. Proseguono, dunque, i corsi di pianoforte, chitarra, flauto, canto, violino, violoncello, batteria, sassofono, clarinetto, contrabbasso, basso elettrico, musica d'insieme e moltissime sono le idee per il prossimo triennio 2020/2022. Chiediamo qualche dettaglio in più a Simone Massaron, coordinatore dei corsi della "Bill Evans".

AR_Da qualche mese - Musica e Muse - si è aggiudicata nuovamente il bando pubblico per la gestione della Scuola Civica di Musica Bill Evans. Quali sono gli obiettivi futuri?

SM_ Tra gli obiettivi primari certamente c'è quello di interagire in modo ancora più sistematico con altre realtà del territorio, costantemente impegnate in azioni di intrattenimento e promozione culturale come per esempio Semeion Teatro, Proloco, La Risorgiva o AH-UM/Collettivo Jam. L'idea è quella di creare ancor più che in passato occasioni di confronto tra la scuola e la cittadinanza attraverso rassegne musicali e incontri pensati per ogni fascia di età. Penso ad appuntamenti di alto livello qualitativo in grado di catalizzare l'attenzione di un pubblico anche al di fuori del territorio comunale.

AR_Ma in tempo di coronavirus come è possibile tutto questo? Quali soluzioni pensate di adottare?

SM_ Il covid ha penalizzato enormemente tutto il settore culturale e della musica dal vivo, ma riteniamo immorale fermare tutto in attesa che la situazione si stabilizzi. Per quanto riguarda la pratica, in occasione di incontri pubblici, metteremo in atto ogni azione necessaria a rispettare e far rispettare i protocolli. Ma del resto è quello che facciamo ormai da diversi mesi all'interno della scuola e siamo perciò ampiamente rodati sulla questione. Peraltro, è da tempo che studiamo come rinnovare la nostra offerta formativa anche in virtù di questa emergenza e probabilmente le tecnologie digitali potranno essere di grande supporto. Anche in conseguenza della diffusione del covid19 il settore informatico ha subito una forte accelerazione e può essere di grandissimo supporto per la gestione dei processi anche per una realtà come la nostra, ma la questione è delicata. Stiamo cercando un modo per coniugare al meglio possibile la volontà di innovare con la necessità di una scuola come la nostra di tutelare socialità, rapporti interpersonali e qualità del suono. Innovare, inoltre, significa anche fare investimenti e una scuola non ha di per sé un'alta redditività, certamente la collaborazione con partner privati potrebbe costituire una soluzione valida. Insomma la scuola gode di ottima salute ma ha bisogno dell'intera comunità per crescere ulteriormente.

Antonio Ribatti

L'occasione per un inedito Video-Saggio e un prezioso riconoscimento CID (Unesco)

Settimo Ballet School: Danza & Quarantena

Il periodo di *lockdown* non è stato facile per nessuno, ma c'è chi potrebbe averne sofferto di più. E sono i bambini e i ragazzi, che sono passati improvvisamente da una agenda fitta e pretenziosa a ritrovarsi diverse ore al giorno seduti alla loro scrivania davanti a lezioni virtuali di italiano o matematica. I più piccoli probabilmente non hanno ancora ben chiaro il motivo di tutto ciò, rimane il fatto che hanno dovuto rinunciare a qualsiasi attività quotidiana, la scuola, la musica, lo sport. Anche gli allievi della Settimo Ballet School si sono trovati a dover seguire le comunicazioni per avere aggiornamenti sulla chiusura improvvisa della loro scuola di danza. Inizialmente per una settimana, poi due, poi tre mesi.

E allora tutti quanti ci siamo dovuti adattare, ognuno in ciò che gli era possibile. I social in questo caso sono tornati utili, e la Settimo Ballet ha iniziato a proporre una lezione di Fitness in diretta FB, quando ancora non era ben chiaro il nostro destino. Ed è stato subito un successo, un'affluenza incredibile, famiglie intere che vi hanno partecipato, dimostrando la voglia di fare, di continuare a stare insieme e di non smettere di allenarsi. Così, la scuola si è organizzata, e ha pubblicato ben 13 brevi lezioni aperte a tutti sul suo canale Youtube, spaziando dal classico alla danza moderna, al tip tap, per bambini a partire dai 3 anni fino ai grandi, senza tralasciare lezioni di pilates e fitness. Rigorosamente ognuna dalla propria abitazione (fatta eccezione per le lezioni registrate prima della comunicazione di *lockdown*) le insegnanti si sono mobilitate per rendere pubbliche le loro lezioni e regalare un po' di svago e musica alle famiglie. Vedendo la risposta entusiasta del pubblico, la scuola ha poi garantito il proseguimento della maggior parte delle lezioni, trasformandole in lezioni online, inviando settimanalmente un programma dettagliato con i giorni e gli orari degli appuntamenti. L'obiettivo primario era quello di infondere sicurezza nei bambini, offrendo loro l'occasione di vedersi con i loro insegnanti e i loro compagni, di scambiarsi qualche parola e confrontarsi sulle loro giornate. Avevano voglia di parlare, di condividere pezzettini della loro quotidianità con gli altri, nel bel mezzo di quella situazione anomala. E avevano anche voglia di ballare, di sentire musica, di imparare nuove sequenze e di allenarsi. Così si è svolta la quarantena, di settimana in settimana, rimanendo uniti e sorridenti in quell'ora di condivisione.

Le allieve più grandi hanno dato libero sfogo alla loro fantasia, e si sono meritate un prestigioso riconoscimento. In occasione della Giornata Internazionale della Danza (29 aprile), la scuola ha pubblicato un video contenente sequenze di brevi coreografie create dalle ragazze stesse, ognuna come poteva fra le mura domestiche. Con grande orgoglio della scuola e delle allieve, questo video è stato poi selezionato e pubblicato sul sito del *Conseil International de la Danse* (CID) dell'UNESCO, come iniziativa proposta in occasione della ricorrenza (http://danceday.cid-world.org/italy/). Il tema di quest'anno era la condivisione dei valori attraverso la danza, e quel video non poteva essere testimonianza più autentica di come la danza stesse tenendo uniti i suoi appassionati in quel periodo di distanza.

Inoltre, quest'anno a giugno si sarebbe dovuto svolgere lo spettacolo di fine anno della scuola, al Teatro Nazionale di Milano. Nell'impossibilità di proporre uno spettacolo dal vivo, la direzione ha pensato di crearsi un'alternativa, che potesse dare ugualmente il senso di appartenenza e di condivisione, per lavorare tutti insieme ad un risultato comune... E se si potesse creare un "video-saggio"? Dopo ponderata incertezza e attente valutazioni – era la prima volta che si parlava di una proposta di questo genere – il team ha accolto con entusiasmo questa iniziativa e si è messo all'opera: *ShowCase* aveva inizio. La scuola è riuscita nell'impresa di coinvolgere tutte le fasce di età, a partire dai più piccoli di 3 anni. Lavorare in questa direzione non è stato facile: tutto era virtuale, la scuola ha inviato dei video con la spiegazione della coreografia, sulla base della quale gli allievi dovevano imparare i passi e poi essere filmati riproponendo il pezzo. Complici preziosi e indispensabili sono stati i genitori, i quali avevano l'arduo compito di aiutare nella memorizzazione e poi nella fase di registrazione. Raccolti poi i diversi video (più di 130 pezzi totali) si è svolto un meticoloso lavoro di editing per fare dei singoli pezzi un'unica coreografia. Non solo: la direttrice Elisa Pravettoni e l'insegnante di recitazione Marianna Galeazzi hanno ideato una trama che potesse garantire un filo da seguire tra i pezzi ballati. In questo modo, sono entrati in gioco anche i corsi di recitazione, che hanno portato avanti la vicenda immaginaria di una telefonata tra nonna e nipote ai tempi della quarantena. La nipote, curiosa, le chiede di raccontarle la sua giornata, che, agli occhi della nonna, è risultata colma di avventure e imprese da compiere, nonostante fosse rimasta in casa tutto il giorno. Tutto si rivela poi essere il prodotto della fantasia della nonna, che sottolinea l'importanza e il privilegio di saper viaggiare con la fantasia: "il più straordinario viaggio che tu possa fare, anche comodamente tra le mura di casa."

ShowCase viene pubblicato sul canale Youtube della scuola a giugno (https://www.youtube.com/channel/UCAgZPnLwykFnVhs5HD4pWig), ed è una straordinaria testimonianza di come la danza sia riuscita a mantenere unita una scuola, un piccolo cosmo, in un periodo di grande difficoltà per tutti. La scuola è riuscita a regalare qualche ora di svago e libertà alle famiglie, che si sono imbarcate in questa avventura nuova per tutti, con grande entusiasmo e tanta voglia di collaborare, uniti nella distanza.

Intervista all'Assessore allo Sport Matteo Ragazzoni

Pronti, Ri-Partenza, Via!

Sport per tutti i gusti.
Autunno tempo di OPEN DAY presso le società sportive del territorio. Sì, ma quale sport scegliere? A Settimo Milanese ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età!
Ginnastica artistica, rugby, softball, cricket, tiro con l'arco, danza, pattinaggio, atletica, calcio, basket, pallavolo, karate, equitazione, tennis, nuoto, nuoto sincronizzato, triathlon, fitness, pesca sportiva, ginnastica dolce, gruppi di cammino…
Il Comune conta circa una trentina di Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) sparse sul territorio: insomma c'è davvero l'imbarazzo della scelta!
«Gli impianti sul territorio sono saturi – ammette l'**Assessore con delega allo Sport Matteo Ragazzoni** – ogni anno riceviamo richieste di utilizzo da parte di nuove società che vorrebbero operare sul territorio, ma mancano effettivamente gli spazi. Stiamo ragionando su come soddisfare le richieste e le esigenze di tutti».
Certo non sarà facile, la vera sfida dopo la pandemia da Covid-19 è ancora tutta da giocare e inizia ora, ma fortunatamente le società sportive di Settimo Milanese non si sono fatte cogliere impreparate e sono pronte ad accogliere tutti.
Cosa ha significato per ragazzi e sportivi sospendere le attività durante il lockdown?
«La pandemia è stato un evento eccezionale, così come i procedimenti che abbiamo dovuto adottare dall'oggi al domani: abbiamo dovuto chiudere improvvisamente tutti gli impianti. Ragazzi, atleti e società sportive si sono trovati totalmente spiazzati. I giovani hanno subito in modo particolare la situazione: erano totalmente disorientati e senza più spazi dove ritrovarsi e fare attività. Per loro la situazione di totale incertezza ha pesato ancora di più. Ma non sono stati lasciati soli, si è pensato da subito a come tenerli agganciati, connessi alle società e soprattutto "attivi": molte squadre infatti si sono organizzate proponendo ai propri atleti e iscritti esercizi e allenamenti in diretta streaming dai telefoni o dai pc. La tecnologia ha avuto un ruolo molto importante in questo periodo».
Cosa significa ripartire e riprendere gli allenamenti oggi?
«Ripartire significa ritornare alla normalità, ricominciare a fare sport all'aria aperta o negli impianti sportivi significa molto. Non si tratta di pura pratica fisica, ma di socialità e di legami: per alcuni la squadra diventa come una seconda famiglia. Le società e le federazioni hanno fatto uno sforzo immane per ripartire in sicurezza. Hanno scritto protocolli, organizzato gli spazi e le attività secondo le normative».
Come si è organizzato il Comune per la ripresa delle attività sportive sul territorio?
«Il Comune si è sempre attenuto ai Provvedimenti emanati dal Governo. La riapertura degli impianti e la ripresa delle attività, così come è stato per la chiusura, è stata disciplinata come indicato nelle normative statali a riguardo. Alle società sportive è stato chiesto di fornire i loro protocolli di sicurezza, regolati dalle normative delle diverse federazioni sportive nazionali».
Quali sono le principali misure adottate?
La presenza degli spettatori è contingentata, vi è l'obbligo di provare la febbre all'ingresso degli impianti e gli atleti devono portare sempre l'autodichiarazione che esclude la presenza di sintomi riconducibili al Corona virus. Le società inoltre igienizzano le attrezzature che utilizzano per la pratica sportiva e gli impianti in cogestione con i comprensori scolastici vengono sanificati giornalmente per garantirne l'uso in sicurezza non solo agli atleti, ma anche agli studenti delle scuole del territorio».
Qual è stata la reazione delle società sportive?
«All'inizio quando la chiusura era più serrata a causa dell'emergenza non vi è stato molto spazio di manovra per le società sportive: contenere il rischio era l'obiettivo prioritario. Anche dopo i primi provvedimenti le norme restavano ancora troppo stringenti, ad esempio potevano riprendere l'attività agonistica solo gli atleti coinvolti in competizioni nazionali ed era prevista la presenza obbligatoria di un medico durante le sessioni di allenamento - ma non tutte le società hanno la possibilità di pagare un medico per garantire assistenza e visite agli atleti! Una sostanziale ripresa era difficile da mettere in pratica.
Ora la situazione, dopo l'apertura graduale messa in atto, sicuramente favorisce la ripresa delle attività in sicurezza: le società devono attuare dei protocolli che sono proporzionati all'attuale grado di rischio».
Quali saranno i prossimi eventi e manifestazioni sportive sul territorio?
«È ancora tutto da stabilire, purtroppo non si possono ancora organizzare grandi eventi e manifestazioni, bisogna capire cosa sarà permesso organizzare e svolgere nei prossimi mesi in base alle normative e all'indice del rischio di contagio. Sicuramente se sarà possibile verrà organizzato il "*Mese dello Sport*" a maggio, come di consueto».
Come il Comune promuove e sostiene lo sport?
«Il Comune da anni promuove lo sport nelle scuole mediante delle collaborazioni periodiche con le società sportive che durante le ore scolastiche di educazione fisica collaborano con gli insegnati per far conoscere agli studenti i diversi sport presenti sul territorio. Nel corso degli anni sono anche stati attivati servizi di mobilità dolce come i gruppi di cammino e il pedibus.
Inoltre il Comune patrocina la maggior parte degli eventi sportivi organizzati dalle associazioni e i progetti presentati dalle società per partecipare a bandi e richieste di finanziamento. Ad esempio recentemente l'ASD di atletica Riccardi Accademy ha presentato un progetto davvero interessante per un bando di sponsorizzazione organizzato e finanziato dal Gruppo CAP con l'intento di promuovere la cultura dello sport e la pratica sportiva tra i più giovani - siamo in attesa dei risultati della graduatoria.
Il lockdown ha pesato sulle società sportive anche da un punto di vista economico: sono venute meno delle sponsorizzazioni e non è stato più possibile organizzati eventi di promozione e autofinanziamento. Per questo il Comune ha deciso di utilizzare i fondi destinati al "*Mese dello Sport*" di quest'anno (circa 10.000 €) per indire un bando di prossima pubblicazione per aiutare economicamente le società sportive del territorio».
Sport, Salute e Società.
Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Salute, movimento e sport costituiscono un'occasione di crescita per tutti e sono importanti fattori non solo per migliorare la salute e la qualità della vita, ma anche per favorire i processi di inclusione e di coesione nella società.
Praticare attività fisica, a tutte le età, contribuisce in modo significativo a preservare lo stato di salute inteso come stato di benessere fisico, psichico e sociale. Inoltre, esiste un legame diretto tra la quantità di attività fisica e la speranza di vita: le popolazioni fisicamente più attive infatti tendono a essere più longeve di quelle inattive. La promozione dello sport e del movimento ha effetti positivi anche sull'economia: l'inattività fisica, infatti, incide anche sui costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria dovuti al negativo impatto sulla produttività e sugli anni di vita in buona salute persi.
Insomma fare sport fa davvero bene a tutti, non ci sono più scuse: il Comune e le società sono pronte, e voi siete pronti per ricominciare a fare sport? Pronti, Ri-Partenza, Via!
Sul sito del Comune di Settimo è possibile trovare recapiti e contatti di tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio: https://comune.settimomilanese.mi.it/categorie/associazioni-sportive/

Micol Oggioni

SERVIZIO RAPIDO

CentroLavasecco

CI SIAMO FATTI PIÙ GRANDI!

Settimo Milanese — Piazza Resistenza, 6

24h Servizio Rapido | Lavaggio ad Acqua | Lavaggio a Secco | Stiratura professionale

Camicia lavata e stirata
a solo **1,50 €**

Golf appeso lavato e stirato
a solo **1,50 €**

VIENI A TROVARCI ANCHE A MILANO

Milano — Via Raffaello Sanzio, 6

P.zza Resistenza, 6 - Settimo Milanese | Via Raffaello Sanzio, 6 - Milano | www.centrolavasecco.com